

Serenissimo Principe

58

Con occasione della partenza del Ser.<sup>mo</sup> Sig.<sup>o</sup> Gio. Carlo Card. le inuii a V.<sup>ra</sup> Altezza Ser.<sup>ma</sup> una delle mie opere nouamente uscita in publico intitolata *Hinesis seu Excelsiorum* accioche seruisse a sua Alt.<sup>za</sup> non tanto per pacere il sublim<sup>e</sup> intendimento, quanto per hauere V.<sup>ra</sup> Alt.<sup>za</sup> questo nuovo pegno, quantunq. scampo della mia oscuranza, e mai interrotto affetto di seruitù. E uscita la detta opera alla publica luce del mondo non tanto per proprio inchino, quanto per la cunctissima lodonolissima della Maestà del Imperator mio signor, la quale già un pezzo me sollecitò con grand' istanza, ad esporre la mia sentenza et opinione intorno la natura, compositione, e fabrica de globi celesti, cioè de planeti e Stelle fisse; ho messo in esecuzione quello che la sua Maestà m'hauea commutato, con che successo, non tocca a me di interrogare, sin il tutto sottoposto al giudicio de periti. Questo posso asseuerare che ho' hauuto sempre per filo di Arianna le esquisite obseruationi del famoso Galileo Masca.<sup>o</sup> di V.<sup>ra</sup> Altezza, onde spero che per questa cagione non farà digiuno a sua Altezza; e se la V.<sup>ra</sup> Alt.<sup>za</sup> aggradire questo mia picciola fatica, non dirò altro, senon che mi seruirà di nuovo sprone ad imprese maggiori. Mi sopraggiante alquanti giorni poi la presente *Flora Sineasica* da Vienna, raccomandata dal P. Geronimo Kedd di Nostra Compagnia, per inuiarla a V.<sup>ra</sup> Alt.<sup>za</sup> di suo nome, e con questa presentate mi sciolgo di questo debito in particolare, giouendo et onestamente in vedere che V.<sup>ra</sup> Altezza sia uisita da uarie parti del mondo con peregrinare curiosità uerba ricercata, per conseruarsi longa serie d'anni felicissimamente all' honore di Dio all' ingrandimento della Serenissima Casa a pro de suoi fedelissimi sudditi con i quali unitamente inclinandomele con profonda riverenza prego a Sua Alt.<sup>za</sup> dal cielo ogni colmo di felicità.

Roma 15 di Giugno 1656.

Di V.<sup>ra</sup> Alt.<sup>za</sup> Ser.<sup>ma</sup>

Secus humo et affectus  
Athanasio Kircher

I have the honor to acknowledge the receipt of your letter of the 15th inst. in relation to the above mentioned matter. I am sorry that I cannot give you a more satisfactory answer at this time, but I am sure that you will understand the reasons for this. I have the pleasure to inform you that the same has been forwarded to the proper authorities for their consideration. I am, Sir, very respectfully,  
 Yours obedient servant,  
 J. M. Smith

J. M. Smith  
 15th Nov 1840